

Verbale Consiglio Cittadino del 24/09/2019

Presentazione del nuovo parroco don Maurizio e del nuovo vicario don Marco

Don Maurizio introduce la riunione ringraziando, al termine del loro mandato, tutti i consiglieri presenti per il lavoro svolto in questi anni e conferma che con le prossime votazioni di ottobre verranno eletti tre consigli più piccoli che formeranno il nuovo consiglio della comunità pastorale. Obiettivo di questa ultima riunione dei vecchi consigli è pertanto quello di offrire una sintesi delle attività svolte in questi quattro anni e soprattutto di fornire indicazioni e suggerimenti utili ad indirizzare il prossimo cammino unitario.

Dopo una breve illustrazione dei rispettivi “curriculum” da parte di don Maurizio (precedenti esperienze pastorali a Saronno, Pioltello e in zona Niguarda a Milano come parroco) e di don Marco (Lissone e comunità pastorale di Cassano Magnano), iniziano gli interventi di alcuni consiglieri così sintetizzati.

Gaia (G.P.)

I tre consigli hanno tra l'altro impostato un progetto comunicativo comune concretizzatosi in un bollettino unitario pubblicato nei momenti forti dell'anno liturgico: occorre proseguire su questa strada passando da una pubblicazione saltuaria a uno strumento definitivo. Ottimi frutti dal cammino giovanile comune. Tra le priorità da affrontare anche il tema della corresponsabilità (da colmare carenze formative).

Valeria (S.C.)

Come CPP abbiamo avuto molti proficui momenti di riflessione su tematiche generali; come consiglio unitario ci siamo confrontati anche su come testimoniare la nostra presenza sul territorio (processioni, Via Natalis, ecc.) e mostrare la bellezza della partecipazione interparrocchiale.

Massimiliano (S.F.)

Dichiara di voler proseguire l'esperienza di consigliere (che gli ha consentito di apprendere molto sulla vita parrocchiale) con l'impegno di rendere più incisivo il suo apporto. Positivo il clima collaborativo delle nostre riunioni e i legami di amicizia che si sono creati. È convinto che questi valori si ritroveranno anche nel nuovo consiglio allargato.

Loredana (S.F.)

Positiva l'attività del nostro CPP focalizzata sulla formazione (lettura delle lettere pastorali) per aiutarci a scoprire un cammino di chiesa che ci apra all'esterno e ci induca a trasmettere agli altri la nostra fede. A ciò di aggiunge la scoperta di un'amicizia fra i consiglieri fondata sulla fede comune. Un ulteriore passo che ci viene richiesto è quello di aprirci di più agli immigrati come ci sollecita anche papa Francesco.

Paola (S.F.)

Punti forti del nostro consiglio: la trasparenza e il dialogo che ci hanno permesso di affrontare argomenti forti (oratorio, liturgia, valorizzazione della Parola di Dio, ecc.)

Miriam (G.P.)

C'è un'attesa fiduciosa verso l'avvio della comunità pastorale. Molti passi sono già stati compiuti ma molto c'è ancora da fare (in primis una maggiore attenzione all'ascolto dei fedeli). Ottimo il lavoro (a sottogruppi) che il consiglio unitario ha svolto per la riflessione sulla “Chiesa dalle genti”. È questa una modalità da replicare, accanto all'essere attenti e sentirsi portavoce anche di coloro che sono ai margini o fuori dalla parrocchia.

Lorenzo (G.P.)

Nella convinzione che siamo ormai maturi per la costituzione della comunità pastorale, chiede quando avverrà la sua formalizzazione.

Don Marcello

Precisa che il decreto di istituzione della comunità è fermo in Cancelleria (manca tra l'altro l'indicazione del nome); con l'arrivo del nuovo parroco l'iter si dovrebbe velocizzare e l'intenzione è di chiedere all'Arcivescovo (in occasione della sua visita pastorale a Novate del prossimo 9 febbraio) di ufficializzare la comunità pastorale novatese.

Don Maurizio

La comunità non stravolgerà l'attuale organizzazione pastorale; la pastorale giovanile è già unitaria; l'iniziazione cristiana rimarrà ancora a livello parrocchiale (valutando modalità unitarie di formazione dei catechisti). Quello che si vuole evitare è l'omologazione delle realtà parrocchiali salvaguardando le specificità delle singole comunità. Si vuole poi puntare sulla diaconia fra i sacerdoti e sul fondamentale apporto del CP per individuare e perseguire i futuri obiettivi pastorali.

Don Marco

Ritiene che a Novate siamo già avanti sul cammino comunitario (ci sono molte più iniziative unitarie di alcune comunità formalmente costituite). Occorre solo sistematizzare quanto già avviato e, avendo già il

Verbale Consiglio Cittadino del 24/09/2019

nuovo parroco in comune e gli altri due sacerdoti come vicari, compiere i pochi passi formali rimanenti, come lo scegliere un nome per la nostra comunità.

Martino (S.C.)

Oltre alle formalità è importante che quella novatese sia una vera comunità di fedeli visibile e testimone sul territorio.

Andrea (S.F.)

Già da tempo si è creato a Novate un sentire spirituale comune (ad es. Caritas e corso fidanzati da sempre a livello cittadino). Il prossimo consiglio dovrebbe puntare ad avere finalmente al suo interno una rappresentanza di fedeli stranieri. Ricorda l'iniziativa proposta e portata avanti da Claudio Darman nei mesi scorsi, di una specifica invocazione per le preghiere dei fedeli dedicata alla comunità pastorale. Occorre rilanciarla e diffonderla in tutte le messe domenicali cittadine.

Gabriella (S.C.)

Punti di forza del consiglio in scadenza: conoscenza e stima reciproca, coinvolgimento sulle attività parrocchiali; punti di debolezza: la formazione. È poi importante chiedersi se le nostre parrocchie abbiano ancora una proposta che risponda ai bisogni della gente e come possiamo essere credibili testimoni soprattutto verso i più piccoli. Propone di creare per i nuovi consiglieri periodici momenti di preghiera possibilmente valorizzando una celebrazione feriale.

Franco (S.C.)

Bilancio della sua partecipazione a tanti mandati come consigliere: bella l'esperienza di lavorare e crescere insieme (ad es. con la lettura e riflessione delle lettere pastorali).

Patrizia (G.P.)

Cogliendo la provocazione di Gabriella, riconosce che la differenza possiamo farla già noi vivendo con gioia: percepire l'entusiasmo degli altri consiglieri è trascinante e incoraggia ad andare avanti nel lavoro svolto, con uno stile di trasparenza che nella nostra parrocchia non era sempre praticato.

Gaetano (S.F.)

Tra le tante iniziative unitarie di questi anni c'è stato anche il saltuario esperimento di un bollettino informativo unitario; ora che la comunità è ormai in fase di decollo occorre focalizzarsi sugli strumenti comunicativi più efficaci per far percepire a tutti i fedeli novatesi la svolta iniziata. In attesa di un bollettino unico è indispensabile cominciare a diffondere contenuti comuni.

Don Marco

Prevediamo momenti di formazione comune sulle figure ministeriali.

Don Maurizio

Invito alla correzione fraterna e alla franchezza nell'esprimere le proprie opinioni.

Varie ed eventuali

Don Maurizio chiede di poter esprimere un saluto cordiale e partecipato ai sacerdoti che hanno lasciato Novate (20/10/19 a don Giuseppe; 27/10/19 a don Vittorio; 3/11/19 a don Giovanni). Si suggerisce quindi di creare una mini commissione per ogni prete con il compito di organizzare i relativi festeggiamenti e regali.

Infine ricorda che il 24/11/19 ci sarà il suo ingresso ufficiale a Novate con un rito di insediamento che si ripeterà nelle tre parrocchie.